

**Corso di formazione/visita a Bruxelles, 30-31 marzo 2015, riservata ai responsabili CDE che hanno aderito al Progetto nazionale dei CDE italiani, per l'Anno Europeo dello Sviluppo 2015 "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro"**

### **Relazione di Massimina Cattari, Responsabile CDE OPIB – ICCU- Roma**

Il corso di formazione/visita è stato organizzato dalla DG Comunicazione della Commissione Europea di Bruxelles in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea di Roma.

L'incontro formativo, è iniziato il 30 marzo 2015 e si è concluso il giorno 31 marzo, dopo la visita al Parlamentarium.

Dopo il benvenuto e introduzione di Adelaide Pinto della DG Comunicazione della C.E. gli interventi previsti dal Programma sono stati i seguenti:

- **"Il nuovo assetto istituzionale"** di Roberto Santaniello della Direzione Generale Comunicazione C.E.
- **"La partecipazione della Commissione all'EXPO di Milano, Padiglione Europa"** di Rossella Speroni del Centro Comune di Ricerca
- **"L'Anno Europeo di Sviluppo e la politica di sviluppo"** di Franco Conzato della Direzione Generale Cooperazione Internazionale e Sviluppo
- **"Il ruolo dello SEAE nella politica di sviluppo"** di Francesca Raimondi del Servizio Europeo di Azione Esterna.

Le slide del corso di formazione/visita a Bruxelles del 30-31 marzo 2015 sono disponibili nel sito della Rete italiana dei Centri di Documentazione Europea a questa pagina: <http://www.cdeita.it/node/24>

#### **"Il nuovo assetto istituzionale" di Roberto Santaniello della Direzione Generale Comunicazione C.E.**

R. Santaniello ha parlato della composizione della nuova Commissione Europea 2014 – 2019, soffermandosi sul ruolo del neopresidente Jean- Claude Juncker e del primo vicepresidente Frans Timmermans (Qualità della legislazione, relazioni interistituzionali, Stato di diritto e Carta dei diritti fondamentali) e del vicepresidente Federica Mogherini (Alta Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza) con una presentazione dei commissari, le loro attribuzioni per il loro mandato quinquennale. [http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

Inoltre, Santaniello ha fatto una breve panoramica dei lavori della nuova Commissione, dell'Agenda definita da Juncker e delle 10 Priorità strategiche, in conformità degli obiettivi della Strategia Europa 2020 [http://ec.europa.eu/europe2020/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm) che traccia la via per uscire dalla crisi economica e finanziaria e sollecita l'Unione Europea a concentrarsi su tre finalità che hanno un ruolo sinergico: la crescita intelligente, la crescita sostenibile e la crescita inclusiva.

**Priorità 1 Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti.** In particolare con questa priorità strategica, secondo l'Agenda Juncker si prevede di far ripartire la crescita in Europa e creare posti di lavoro senza creare nuovi debiti. Il pacchetto della Commissione per l'occupazione, la crescita e gli investimenti si concentrerà su tagli alla regolamentazione, impiego più razionale delle risorse finanziarie esistenti e uso flessibile dei fondi pubblici per fornire fino a 300 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati in più nei prossimi tre anni.

Inoltre, è necessario orientare ulteriormente il bilancio dell'UE verso l'occupazione, la crescita e la competitività nell'ambito della revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale prevista nel 2016. Per quanto riguarda l'impiego dei bilanci nazionali per sostenere la crescita e l'innovazione, (come ribadito dal Consiglio europeo del 27 giugno 2014), occorre rispettare il Patto di stabilità e crescita dell'UE.

**Priorità 2 Un Mercato Unico Digitale Connesso.** Creando un mercato unico del digitale connesso nel corso del mandato della Commissione si può generare un'ulteriore crescita in Europa, che può creare centinaia di nuovi

posti di lavoro (in particolare per i giovani in cerca di occupazione) e una società dinamica basata sulla conoscenza.

Per realizzare questo proposito, saranno prese decisioni legislative ambiziose per realizzare un mercato unico del digitale connesso.

**Priorità 6 Accordi Stati Uniti – UE.** Sotto la nuova Presidenza UE si negozierà con gli Stati Uniti d'America per un accordo realistico e equilibrato di libero scambio in uno spirito di reciproco beneficio e di trasparenza. È impensabile che europei e americani continuino ad imporre dazi doganali gli uni sui prodotti degli altri, dazi che dovrebbero essere aboliti in tempi brevi, riconoscendo reciprocamente le norme di prodotto o definendo norme transatlantiche.

**Priorità 7 Giustizia e Diritti fondamentali.** Il relatore ha sottolineato come questi ambiti siano di fondamentale importanza per tutti i cittadini europei in quanto l'Unione Europea è più di un mercato comune: è anche un'Unione di valori condivisi, affermati nei trattati e nella Carta dei diritti fondamentali. Dai governanti i cittadini si attendono giustizia, protezione e equità, nel totale rispetto dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto. A tal fine è necessaria anche un'Azione comune dell'Europa, quindi, l'intenzione del Presidente Juncker è quella di esercitare le prerogative della Commissione per difendere, nella sfera di competenza, questi valori condivisi, lo stato di diritto e i diritti fondamentali, pur sempre nel rispetto delle diverse tradizioni costituzionali e culturali dei 28 Stati membri.

Un membro della Commissione ha la responsabilità specifica della Carta dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto. Questo Commissario responsabile per la Giustizia sarà altresì incaricato di concludere l'adesione dell'Unione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, obbligo imposto dal trattato sull'Unione Europea.

**Priorità 8 Verso una nuova politica della migrazione - Common European Asylum System (CEAS).** I recenti drammatici eventi verificatisi nel Mediterraneo evidenziano l'esigenza per l'Europa di gestire meglio la migrazione in ogni suo aspetto, prima di tutto per motivi umanitari, si deve quindi collaborare insieme, in uno spirito di solidarietà, per evitare che si ripetano queste gravi tragedie. E' doveroso proteggere chi ne ha bisogno attuando una solida politica comune in materia di asilo e utilizzare l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)

[http://europa.eu/legislation\\_summaries/justice\\_freedom\\_security/free\\_movement\\_of\\_persons\\_asylum\\_immigration/jl0022\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/justice_freedom_security/free_movement_of_persons_asylum_immigration/jl0022_it.htm) per aiutare le autorità dei paesi terzi e degli Stati membri a gestire l'afflusso di profughi e le richieste di asilo nelle situazioni di emergenza intervenendo, qualora, sul terreno nei paesi terzi maggiormente interessati.

Un altro obiettivo della massima importanza è garantire la sicurezza delle frontiere europee. Le politiche comuni in materia di asilo e migrazione saranno efficaci solo se saremo in grado di evitare un afflusso incontrollato di migranti illegali. Si deve, quindi, rafforzare le capacità operative delle Agenzie europee per le frontiere Frontex-Triton per fronteggiare l'emergenza sbarchi.

**Priorità 9 Il ruolo dell'UE nel mondo.** L'Europa deve essere più forte in termini di politica estera e avere un ruolo più incisivo a livello mondiale. La crisi ucraina e la situazione preoccupante in Medio Oriente dimostrano quanto sia importante che l'Europa sia unita nei confronti del resto del mondo. Ma il cammino per raggiungere questa meta è ancora lungo. E' importante utilizzare meglio tutti gli strumenti europei per l'azione esterna combinando e attivando, secondo una stessa logica, la politica commerciale, gli aiuti allo sviluppo, la partecipazione dell'UE alle istituzioni finanziarie internazionali e la nostra politica di vicinato.

Il relatore, infine, ha ricordato che in merito ai **"Dialoghi con i cittadini"** riparte anche nel 2015 l'iniziativa "Citizens' Dialogues" <http://ec.europa.eu/citizens-dialogues/>.

Lanciati nel 2012 dalla Commissione Barroso, proseguiranno anche quest'anno i dialoghi aperti tra i Commissari dell'UE e i cittadini nelle principali città europee, consentendo alle persone di tutta Europa la possibilità di parlare direttamente con i membri della Commissione Europea, l'iniziativa fa parte di un chiaro impegno a favore di una migliore comunicazione con i cittadini.

A Riga, al primo dibattito con il primo Vicepresidente della Commissione Frans Timmermans, il Vicepresidente Valdis Dombrovskis e la Commissaria Corina Crețu, sono stati invitati a partecipare i cittadini della Lettonia,

dell'Estonia e della Lituania. I Commissari hanno discusso temi importanti per l'Europa e la regione baltica, come la creazione di posti di lavoro, la crescita economica, il nuovo piano di investimento dell'UE, la responsabilità di bilancio, le riforme strutturali e il dialogo sociale.

In Italia sono stati programmati altri "Dialoghi con i cittadini" in diverse città: a Milano, a Ferrara, a Siracusa. I cittadini potranno partecipare al dibattito in persona, iscrivendosi preventivamente sul sito [http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150107\\_dialoghi\\_cittadini\\_2015\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150107_dialoghi_cittadini_2015_it.htm) e potranno anche partecipare e formulare le proprie osservazioni durante l'evento online.

### **"La partecipazione della Commissione all'EXPO di Milano, Padiglione Europa" di Rossella Speroni del Centro Comune di Ricerca**

Rossella Speroni, con la presentazione delle sue slides, ha illustrato il contesto dell'EXPO2015 di Milano e la partecipazione delle organizzazioni internazionali tra cui l'Unione Europea a questo importante evento.

**Expo Milano 2015** è l'Esposizione Universale che l'Italia ospiterà dal **1° maggio al 31 ottobre 2015** e sarà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale.

**Expo Milano 2015** sarà la piattaforma di un confronto di idee e soluzioni condivise sul tema dell'alimentazione, stimolerà la creatività dei Paesi e promuoverà le innovazioni per un futuro sostenibile. Ma non solo, per la durata della manifestazione, la città di Milano e il Sito Espositivo saranno animati da eventi artistici e musicali, convegni, spettacoli, laboratori creativi e mostre.

Le **Organizzazioni Internazionali**, insieme a **Expo Milano 2015** e agli altri partecipanti, svilupperanno attività ed eventi prima e durante l'Esposizione per portare all'attenzione dei visitatori la propria expertise e le proprie best practices.

L'Unione Europea è presente con un proprio padiglione **EU Pavilion** (collocato di fronte a Palazzo Italia).

R. Speroni, cita il motto della partecipazione dell'UE "**Coltivare insieme il futuro dell'Europa per un mondo migliore**" che ha come primo obiettivo quello di comunicare un importante messaggio di valori ai visitatori: l'impegno dell'UE per la creazione di un'Europa e di un mondo sempre più sostenibile.

La relatrice, ha presentato **La Carta di Milano**, il documento che costituirà l'eredità di **Expo Milano 2015** rivolto a cittadini, istituzioni, imprese, associazioni e ai Paesi che vorranno sottoscriverla. Lo stesso documento, può essere definito come una sorta di sintesi nata dalle proposte e delle idee discusse durante l'evento "**Expo delle Idee**" svoltosi a Milano il 7 febbraio 2015, dove 500 esperti organizzati in più di quaranta tavoli tematici si sono confrontati sullo sviluppo sostenibile e sul diritto al cibo. Il secondo appuntamento su **La Carta di Milano si è svolto a Firenze il 28 marzo scorso**, nell'evento dal titolo "Italia 2015". Il Paese nell'anno dell'Expo" a cui ha partecipato il Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella. Un terzo incontro organizzato prima dell'inizio di **Expo Milano 2015** è stato **l'evento svoltosi a Pompei il 18 aprile scorso** dove il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina ha presentato i principali appuntamenti che si svolgeranno durante il semestre all'interno del Sito Espositivo.

Il protocollo per la definizione dei nuovi **Obiettivi del Millennio** scritta per tutti i Paesi che decideranno di aderirvi, sarà consegnata a **Ban Ki-Moon**, l'attuale Segretario Generale delle **Nazioni Unite**, il 16 ottobre 2015 in occasione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione** per definire l'atto d'impegno che il Governo italiano proporrà al mondo come lascito dell'Esposizione Universale.

La relatrice ha segnalato il sito ufficiale di ExpoMilano2015 <http://www.expo2015.org/it/index.html> e il sito ufficiale del Padiglione UE: <http://europa.eu/expo2015/it/>

L'Unione Europea si inserisce nei diversi itinerari tematici già previsti da **Expo Milano 2015**. Nel racconto della storia dell'umanità, infatti, si scopre il grano, esempio di come il cibo possa unire popoli di culture diverse. Il Padiglione UE, la "EU visitor experience" presenta con un video una storia coinvolgente: "**La spiga d'oro**" la

storia di Sylvia & Alex. I visitatori potranno approfondire le tematiche presentate nel padiglione, che stanno sullo sfondo della storia di Silvia e Alex, legate al contributo dell'Europa sui temi dell'alimentazione.

Inoltre l'UE tra i suoi obiettivi ha quello di debellare la fame nel mondo grazie alla sua azione di cooperazione allo sviluppo. (Franco Conzato parlerà di queste tematiche nel suo intervento).

La relatrice, infine, ha parlato del Centro Comune di Ricerca – Joint Research Centre - JRC <https://ec.europa.eu/jrc/> e del Servizio Volontari x il Padiglione Ue, organizzato e gestito dallo stesso JRC.

Ha fornito dettagliate informazioni della pubblicazione del sito CiEsseVi/EU dedicato alla call per 840 giovani volontari che si alterneranno ogni 15 giorni nel padiglione EU durante i sei mesi di **EXPO Milano 2015**, per i volontari sarà una grande esperienza formativa e di comunicazione. Ha segnalato il link <http://www.expo2015.volunteer4europe.org/> dove i volontari possono effettuare la registrazione on-line e ha richiesto la ns. collaborazione, come responsabili dei CDE di fare circolare l'informazione presso i ns. Centri di Documentazione Europea e contribuire a divulgarla per mezzo del web, dei social media, della newsletter e di ogni altro strumento di comunicazione, ritenuto più opportuno.

### **"L'Anno Europeo di Sviluppo e la politica di sviluppo" di Franco Conzato della Direzione Generale Cooperazione Internazionale e Sviluppo**

Franco Conzato con la presentazione delle sue slides, ha parlato del **"2015 Anno Europeo dello Sviluppo"**.

Dal 1983, ogni anno, l'Unione Europea sceglie un determinato tema al fine di sensibilizzare i cittadini europei e di richiamare l'attenzione dei governi nazionali su una questione specifica. Data la costante attenzione e sensibilità da parte dell'Unione Europea nei confronti dei cittadini è stato proposto di designare il 2015 **"Anno Europeo dello sviluppo"**.

Il Motto dell'Anno Europeo dello Sviluppo è: **"Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro"**

#### **Perché un Anno Europeo dello Sviluppo nel 2015?**

Il 2015 è un anno decisivo per la cooperazione internazionale e per lo sviluppo, poiché gli obiettivi di sviluppo del millennio giungeranno a scadenza. La comunità internazionale si riunirà per concordare un nuovo piano di azione e di sviluppo post-2015.

La Commissione Europea per **l'Anno Europeo dello Sviluppo 2015** si pone i 3 obiettivi generali:

- informare i cittadini europei sulla cooperazione allo sviluppo dell'UE e degli Stati membri, sottolineando i risultati che l'UE, di concerto con gli Stati membri, ha conseguito come attore mondiale e che continuerà a conseguire in linea con le ultime discussioni sul quadro globale post-2015;
- promuovere la partecipazione diretta, il pensiero critico e l'interesse attivo dei cittadini UE e delle parti interessate in materia di cooperazione allo sviluppo, anche per quanto riguarda la formulazione e l'attuazione delle politiche;
- aumentare la consapevolezza dei benefici della cooperazione allo sviluppo dell'UE, non solo per i beneficiari dell'assistenza ma anche per i cittadini UE e giungere a una più vasta comprensione della coerenza delle politiche per lo sviluppo; promuovere un senso di responsabilità, solidarietà e opportunità tra i cittadini dell'Europa e quelli dei paesi in via di sviluppo (PVS) in un mondo sempre più mutevole e interdependente.

#### **A chi si rivolgerà la campagna?**

Pur rivolgendosi a tutti i cittadini dell'UE per informarli meglio sullo sviluppo e la cooperazione internazionale, **l'EYD2015** si concentrerà principalmente sui giovani d'Europa, che hanno maggior interesse a garantire un futuro che sia migliore non solo per i cittadini dell'Unione Europea, ma per tutto il mondo.

L'attuazione dell'**Anno Europeo 2015** sarà imperniata su un'ampia campagna di informazione e di comunicazione a livello UE, integrata da iniziative adottate dagli Stati membri.

Le iniziative possono anche coinvolgere la società civile, le organizzazioni giovanili, le parti sociali, il settore privato, i parlamenti nazionali e le agenzie nazionali, lo Stato federale o il livello di governo subnazionale, comprese le autorità regionali e locali e altri soggetti interessati al fine di creare un senso di appartenenza fra i principali soggetti.

Franco Conzato ha proseguito il suo intervento sul tema della **“Politica di sviluppo”** e sulla **“Cooperazione allo sviluppo”** dell’UE.

Gli aiuti dell’UE allo sviluppo sono destinati ai Paesi di tutto il mondo, dall’Afghanistan allo Zimbabwe, ma attualmente l’UE si sta concentrando sui Paesi che ne hanno più bisogno e sui luoghi più poveri del mondo. Tra il 2014 e il 2020, circa il 75% del sostegno dell’UE sarà destinato a questi Paesi, che, per di più, sono spesso colpiti da catastrofi naturali o conflitti, circostanze che ne rendono particolarmente vulnerabili gli abitanti. Inoltre, l’UE è l’unico donatore a livello mondiale che fornisce sostegno a tutti i Paesi fragili o colpiti da conflitti.

Questi sono solo alcuni dei modi in cui l’UE contribuisce a raggiungere gli obiettivi, ma occorre fare di più per eliminare la povertà.

L’UE e i suoi Stati membri, insieme, sono i donatori più generosi di aiuti pubblici allo sviluppo a livello mondiale.

Circa il 25% degli aiuti dell’UE viene erogato direttamente ai governi affinché possano svolgere il proprio lavoro, in base alle priorità da essi stabilite, in stretta consultazione con l’UE.

Si tratta del cosiddetto "sostegno al bilancio". Ciò consente ai Paesi beneficiari gli strumenti per prendere in mano il proprio sviluppo, ad esempio riformando e modernizzando il settore dell'istruzione o quello agricolo. Allo stesso tempo, l'UE vincola il sostegno al bilancio a un dialogo costante con il governo ricevente in cui si discutono temi importanti come il buon governo e la gestione del denaro pubblico. Questi scambi prevedono anche valutazioni periodiche dei risultati ottenuti ai fini della riduzione della povertà e del conseguimento di uno sviluppo sostenibile.

Per approfondire queste tematiche il relatore tra i link utili ha segnalato il sito web della DG International Cooperation and Development [http://ec.europa.eu/europeaid/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/index_en.htm) e la pagina web dell’**Agenda for Change (2014-2020)** e il sito ufficiale dell’ Anno Europeo dello Sviluppo 2015 <https://europa.eu/eyd2015/> e la Decisione (UE) n. 472/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16/04/ 2014, istituiva dell’Anno Europeo dello Sviluppo (2015) che è stata pubblicata sulla GUCE/GUUE del 09/05/2015 Serie L [http://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2014.136.01.0001.01.ITA](http://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2014.136.01.0001.01.ITA)

Tra i Commissari europei responsabili per la politica di sviluppo: **Federica Mogherini** (Alta Rappresentante dell’Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente C.E.), **Neven Mimica** (Cooperazione internazionale e Sviluppo) **Johannes Hahn**, **Cecilia Malmström** e **Christos Stylianides**.

### **“Il ruolo dello SEAE nella politica di sviluppo” di Francesca Raimondi del Servizio Europeo di Azione Esterna.**

Francesca Raimondi – Policy Officer Development Cooperation Coordinator- European External Action Service (EEAS), ha parlato delle politiche esterne e di sviluppo dell’UE e dell’importante Servizio Europeo per l’ Azione Esterna (SEAE).

Il SEAE è stato istituito nel dicembre 2010 dal Trattato di Lisbona. Tra le attività svolte, il SEAE prepara gli stanziamenti destinati ai Paesi e alle regioni nonché le strategie di cooperazione dell’UE assieme ai competenti servizi della Commissione Europea, come parte del ciclo di programmazione per la maggior parte degli strumenti di azione esterna per il nuovo periodo 2014-2020.

Inoltre, il relatore, durante il suo intervento, ha parlato dei Fondi Europei di Sviluppo (FES): sono lo strumento principale per fornire gli aiuti dell’Unione Europea a favore della cooperazione allo sviluppo agli Stati dell’Africa, dei Caraibi e del Pacifico e anche ai Paesi e territori d’oltremare. Ha citato l’accordo di partenariato,

firmato a Cotonou il 23 giugno 2000 per un periodo di vent'anni, è il quadro entro cui si svolgono attualmente le relazioni tra l'UE e gli Stati suddetti.

F. Raimondi ha sottolineato l'importanza delle riunioni periodiche degli esperti della Commissione Europea in Parlamento Europeo, anche a cadenza mensile, per discutere i vari problemi legati alle Politiche di Sviluppo.

Infine, il relatore ha fornito informazioni sull'importante evento "United Nations Summit to adopt the post – 2015 development agenda" che si svolgerà nei giorni 25-27 settembre 2015 a New York.

<https://sustainabledevelopment.un.org/post2015/summit>

Tutti i relatori hanno fornito utili informazioni sulla documentazione e segnalato i link ai siti web dell'UE dedicati ai temi trattati durante il Corso di formazione.

La **Visita al Parlamentarium** presso il Centro visitatori del Parlamento Europeo.

Si è trattato di un'esperienza molto interessante in cui è stato possibile scoprire tutto ciò che rende unico il Parlamento Europeo. Grazie ad una guida multimediale personale, il visitatore può rendersi conto, in modo dinamico, del modo in cui vengono prese le decisioni che influenzano la vita quotidiana dei cittadini europei. Da un viaggio virtuale interattivo attraverso l'Europa a una carta luminosa del continente in 3D ad una parete tutta video con i messaggi dei deputati del Parlamento Europeo.

Il Centro comprende diverse aree espositive permanenti: il percorso espositivo inizia con "**il Tunnel delle voci**" si prosegue con i "**i Visionari dell'Europa**", "**Presente e futuro**" e "**Che tipo di futuro vuoi**".

Il Parlamentarium offre anche un gioco di ruolo coinvolgente, in cui è possibile scoprire come funziona il Parlamento Europeo in un filmato a 360°.

Nel Centro vi è anche uno spazio per esposizioni temporanee.

La brochure "**Parlamentarium. Il Centro visitatori del Parlamento Europeo**" disponibile in diverse lingue, in formato cartaceo ma anche consultabile on line

[http://www.europarl.europa.eu/visiting/ressource/static/files/parlamentarium%20Leaflet/parlamentarium\\_leaflet\\_en.pdf](http://www.europarl.europa.eu/visiting/ressource/static/files/parlamentarium%20Leaflet/parlamentarium_leaflet_en.pdf) fornisce utili informazioni sul Centro, oltre alle pagine dedicate sul sito [www.europarl.europa.eu/parlamentarium](http://www.europarl.europa.eu/parlamentarium)